

diosamente protraendole quanto più possono per sentirsi lungamente intronar le orecchie col nome di re e di repubbliche.

Sono oltre di ciò le campagne e le strade tutte piene di fuorusciti; il che sebbene è un' infermità incurabile e naturale del regno, tuttavia corre voce che i bargelli e altri stiano a parte de' latrocini e delle prede; e ciò ha molto del verisimile, perchè essendosene fatto l'anno passato molta strage, le strade particolarmente di Puglia e di Calabria sono tuttavia mal sicure e ripiene di ladri e d'assassini; la qual cosa si potria in parte sfuggire facendo viaggio per mare, se la spiaggia romana, e tutta la costa di Terra di Lavoro e di Calabria, non fosse particolarmente infestata da' corsari, i quali ultimamente diedero la caccia a due feluche a Pozzuolo, nelle quali tornavano a Napoli donna Maria d'Avalos e la moglie e figliuola di don Carlo suo fratello. Dal che si può comprendere sufficientemente quale e quanta sia la custodia del regno, poichè con tutta la somma grossissima di danaro che pagano i popoli per i bargelli di campagna contra fuorusciti, e per la guardia delle torri fabbricate alle marine onde aver avviso e segno de' corsari, non si mantenendo nè qua nè là le provvisioni ordinarie, e in terra e in mare si va a manifestissimo pericolo della vita e della roba, e i ladri vengono a man salva alla preda ed ai bottini.

Stanno ordinariamente le galere di Napoli al molo senza palamento, senza soldati, e spesso senza la metà della ciurma, la quale vien noleggiata dai capitani a' mercanti, nobili e altri per scaricar navi e per servizi domestici; di maniera che in un bisogno (come fu quello dell'anno passato, che all'isola di Capri otto galeotte turche avendo preso due galere di Sicilia, si spese un giorno per spedir dietro a quelle non si trovando nè remi nè soldati) si può dubitare di sentir molto poco servizio d'una spesa così importante che fa il re in quelle galere; le quali sono con pochissima esperienza e con le ciurme o di turchi schiavi o di condannati, gli uni che servono dispettosamente e con pericolo, gli altri inesperti e poco atti al patire. Le genti parimente de' castelli e delle torri così di Napoli come degli altri luoghi del regno sono due terzi manco di quelle che paga